



graphen

PROGETTO: ***“Un certo sguardo: Conoscersi per Riconoscersi”***

“ Il fatto di pensare in termini di storie non fa degli esseri umani qualcosa di isolato e distinto dagli anemoni e dalle stelle di mare, dalle palme e dalle primule. Al contrario se il mondo è connesso, se in ciò che dico ho sostanzialmente ragione, allora pensare in termini di storie deve essere comune a tutta la mente o a tutte le menti, siano esse le nostre o quelle delle sequoie, degli anemoni di mare” (G. Bateson)

Introduzione:

Spesso le storie di omosessualità, anche quelle dove è presente un alto grado di accettazione, contengono vissuti di disagio e difficoltà, non sempre evidenti perché vissute in solitudine o in segreto, non condivise né valorizzate. Raccontare e raccontarsi la propria autobiografia permette la rivisitazione, del tutto personale, degli elementi formativi e costitutivi della propria identità. Prendere, in qualche modo, le distanze da se stessi, permette di conoscersi in profondità; socializzare la propria storia stimola a riconoscersi come soggetti attivi del proprio vissuto e a restituire a se stessi quella dignità facilmente minacciata dal sentirsi emarginati. Riconoscersi prima di tutto verso se stessi e successivamente anche rispetto agli altri, vicini o lontani che siano, è un obiettivo indispensabile da perseguire. La prospettiva pedagogica del metodo autobiografico permette di accettare e rendere pensabile la diversità: di approcci, di punti di vista, di visioni del mondo, di vissuti e di storie. “Un certo sguardo” per promuovere la cultura della differenza, per dare voce a visioni personali che rischiano di restare inesprese.

Coordinatore del progetto:

Dott. Stefano Maltese, laureato in Scienze dell’Educazione, con indirizzo di educatore professionale extrascolastico, presso l’Università degli studi di Napoli Suor Orsola Benincasa. Già collaboratore e attualmente cultore della materia in Letteratura per l’infanzia presso la facoltà di Scienze della Formazione della suddetta Università; redattore di diversi progetti di animazione della lettura tra cui quelli relativi al coordinamento della Biblioteca comunale per l’infanzia “Le Storie di Momo” del comune di Marano di Napoli.

#### Obiettivo:

Stimolare la riappropriazione della propria storia di vita e riconoscerla per rinforzare l'identità, collocandola nel tempo dell'esperienza, nella relazione con gli altri e con il mondo. Proporre la rivisitazione dei modelli della cultura (familiare, sociale e personale) che plasmano l'immagine di sé, per collocarsi o ri-collocarsi e far emergere le diversità o le somiglianze di posizione dei propri vissuti emotivi, cognitivi e di relazione. Rileggere il proprio mondo, bisogni e desideri, nell'ottica dell'unitarietà della persona. Dare forma, sostanza e volume alle storie di ciascuno per autenticarne le identità e dar significato alle esperienze.

#### Destinatari:

Un gruppo di circa 12 studenti e studentesse universitari omosessuali (da gestire in due piccoli gruppi di 6 partecipanti ciascuno), dichiarati e non; possibilità di creare una rete con il progetto [www.bullismoomofobico.it](http://www.bullismoomofobico.it) del centro Sinapsi.

#### Tempi di svolgimento:

La durata effettiva della ricerca è fissata in sei mesi (partirà ad ottobre 2010 e si concluderà ad aprile 2011), in modo da dedicare un mese ad ogni tema proposto. Il progetto sarà preceduto da un periodo di studio e approfondimento della tematica da proporre e da uno di costituzione del gruppo.

Gli incontri in presenza saranno complessivamente otto, sette dedicati alla presentazione dei vari temi da svolgere tramite la piattaforma virtuale e uno conclusivo di verifica. Avranno presumibilmente la durata, valutabile in corso d'opera, di 90 minuti ciascuno.

#### Contenuti pedagogici:

- Il primo sguardo: "Guardando il mondo con i miei occhi" (LA PROPRIA STORIA)

1) La conoscenza di sé (alla scoperta di sé: delle proprie risorse, capacità, punti di forza, fragilità, debolezze, di quanto non ci siamo ancora raccontati e che quindi è rimasto inespresso)

- Il secondo sguardo : "I miei occhi vedono ciò che non conoscono" (L'ACCETTAZIONE)

2) La scoperta dell'omosessualità (l'incontro con la diversità: diverso da chi? due mondi che si incontrano; la sua conoscenza: due mondi che si guardano dentro; la sua accettazione: due mondi che crescono insieme nel rispetto, nella scoperta e nella valorizzazione reciproca)

3) Il resto del mondo omosessuale (le angolature, gli orizzonti, il mio punto di vista, i riferimenti, i modelli, la loro significatività, il loro accompagnarmi nelle scelte e nel mio personale essere)

- Il terzo sguardo: "I miei occhi incontrano altri occhi" (GLI ALTRI)

4) Gli incontri (qualcuno con cui condividere la mia esperienza, qualcuno con cui ridere e piangere, qualcuno da conoscere per rendere più ricco il mio mondo, qualcuno che mi aiuti)

5) Il coming out (Quando? A chi? Perché? Le reazioni degli altri e quelle personali)

- Il quarto sguardo: “Grazie ai suoi occhi, i miei vedono meglio” (LE RELAZIONI)

6) Le relazioni e gli affetti (chi mi conosce, mi riconosce e mi ama)

- Il quinto sguardo: “ I miei occhi non possono più stare solo a guardare” (IL FUTURO)

7) Il progetto di vita (le paure, i dubbi, le speranze, i desideri, i sogni)

#### Metodo:

Sono stati individuati sette grandi temi sui quali ogni partecipante dovrà proporre il suo sguardo personale, facendo riferimento a fatti, esperienze e ricordi della propria vita. Ogni argomento verrà introdotto sia negli incontri in presenza, che nelle unità on-line, da attività-stimolo guidate, per poi lasciare spazio alla narrazione. Gli scritti narrativi verranno auto valutati dagli stessi autori attraverso l’attribuzione di simboli che ne rappresentino anche la portata emotiva (ad es. un occhio chiuso sulle realtà ancora oscure, poco chiare o comunque vissute con disagio; un occhio semiaperto per le storie ancora da scoprire o su cui non è chiara la valutazione soggettiva e un occhio aperto su quanto invece è vissuto serenamente). All’interno delle unità on-line, ogni partecipante sarà libero di intervenire con domande anche sui post altrui al fine di chiarire, approfondire o specificare e dare modo di portare ulteriormente avanti la narrazione, nel pieno rispetto ovviamente della volontà delle persone nel rispondere. Si farà particolare attenzione nel tutelare la privacy dei partecipanti e ognuno sarà libero di scegliere quanto esplorare e raccontare in profondità di sé. L’utilizzo della piattaforma virtuale garantisce e consente maggiore riservatezza ai soggetti coinvolti e più libere possibilità di espressione rispetto agli incontri in presenza, che verranno utilizzati come lancio e presentazione del tema e, se voluto da tutti, come momento di condivisione e confronto tra i partecipanti.

#### Articolazione del percorso:

L’occhio è un simbolo di apertura sul mondo e agli altri, il canale comunicativo privilegiato tra i propri vissuti interiori e le interpretazioni esterne. Il progetto di autobiografia narrativa si articolerà quindi attraverso una serie di sguardi per permettere a tutti di fornire la propria visione del mondo e in alcuni casi anche di aprire gli occhi sulle singole realtà interiori alla ricerca o a conferma di un’identità a volte difficile da affermare. Sguardi “diversi”, per utilizzare un termine spesso legato in maniera negativa per descrivere il mondo omosessuale, ma che in questo caso saranno finalizzati a valorizzare le differenze individuali oltre che sociali.

Il primo sguardo sarà dedicato alla conoscenza di sé, passo fondamentale per arrivare gradualmente a riconoscersi, uno sguardo tutto interiore quindi che permetterà ai partecipanti di iniziare a raccontare la propria storia partendo da una presentazione che valorizzi gli aspetti positivi di ciascuno, ancor prima di arrivare all’orientamento sessuale.

Dopo se stessi, lo sguardo si sposterà sull’inizio della propria storia omosessuale, gli occhi andranno a vedere ciò che non conoscevano, suddividendo il momento dell’accettazione in due passaggi fondamentali: la scoperta della propria omosessualità e l’approccio con il resto del mondo omosessuale. Nel dettaglio, la storia della propria scoperta, non potendo essere identificata con un momento preciso e definito, quanto

piuttosto con un periodo evolutivo, spesso confuso e di non semplice gestione, verrà analizzata alla luce di quanto di nascosto e silenzioso si è vissuto allora e di quanto invece, l'incontro con la diversità, ha prodotto di nuovo nel soggetto, sottolineando così il passaggio da un percorso di solitudine ad uno trasformativo dell'identità. Il racconto del mondo omosessuale con il quale si è entrati in contatto verrà condotto attraverso un richiamo ai ricordi delle prime esperienze e le rappresentazioni che si avevano di queste; l'unità on-line sarà anche occasione per indagare il tema degli stereotipi sociali e il proprio rispecchiamento o la propria distanza da essi.

Il terzo sguardo, anch'esso composto di due momenti distinti, rappresenterà il momento in cui gli occhi, già più esperti, si rivolgono ad altri occhi per cercare incontri, aiuto, sostegno e condivisione. Un primo modulo dedicato agli incontri, etero od omosessuali che siano, che hanno permesso di uscire dal silenzio, gli incontri in cui ci si è raccontati, puntando maggiormente su quelli positivi a cui si sente di dover dire grazie. Nell'unità on-line verrà anche presa in considerazione la problematica relativa ai luoghi dell'incontro omosessuale, non sempre visibili o positivi e che possono generare quindi vissuti di disagio soprattutto all'inizio. Il secondo modulo sarà invece centrato proprio sul momento del coming-out, altro punto di svolta determinante di ogni storia omosessuale. Essendo un momento delicato e molto personale, l'incontro in presenza sarà un modo per scambiare e condividere esperienze, verrà strutturato, provocatoriamente, sulla falsa riga di un processo, durante il quale i partecipanti, suddivisi per ruolo (avvocato difensore, accusa, testimoni o giudici) si confronteranno sulle modalità, le opportunità e le motivazioni del dichiararsi o meno omosessuali rispetto alle condizioni sociali e culturali della propria realtà di appartenenza. L'unità on-line sarà dedicata invece al resoconto personale della propria esperienza di outing, riportando ricordi, vissuti emotivi e anche le reazioni degli altri e le proprie. Oltre al ricordo, si tenterà una rivisitazione del proprio vissuto legato al coming-out, descrivendolo nelle condizioni attuali, alla luce della maggiore consapevolezza acquisita.

Il racconto proseguirà andando a verificare la nascita, il significato e l'importanza delle relazioni significative in quanto soggetti omosessuali. Rapporti di amicizia, relazioni di coppia e familiari, vissuti in termini di riconoscimento della propria identità. Durante l'incontro in presenza verranno condivise citazioni, rappresentazioni e immagini che descrivano lo stato delle proprie relazioni, positive e negative; mentre nell'unità on-line troveranno spazio racconti più personali caratterizzati da attività che mettano in risalto il vissuto emotivo di queste relazioni, per questo verrà chiesto di raccontarle attraverso i cinque canali sensitivi e poi attraverso i colori, oltre che naturalmente la libera espressione narrativa sempre presente.

L'ultimo sguardo sarà rivolto al futuro, con occhi nuovi o semplicemente più aperti circa la propria realtà e quella circostante. Verranno dunque raccolti speranze, sogni e desideri riguardanti il progetto di vita, ma anche le difficoltà previste o sperimentate per la sua costruzione e ipotesi per il loro superamento. Lo scottante tema dei diritti verrà affrontato nell'unità on-line, lasciando spazio ad interpretazioni personali, basate su esperienze concrete e quotidiane. Il lavoro sarà concluso chiedendo ai partecipanti di sintetizzare il loro punto della situazione attraverso l'ideazione della copertina che possa rappresentare una loro ipotetica autobiografia.

L'ultimo incontro dedicato alla verifica del lavoro svolto sarà anche occasione per restituire, anche materialmente, ad ogni partecipante la propria storia, unificata e completa.

#### Tipologia dei materiali prodotti:

I materiali attraverso i quali si produrranno le narrazioni dei partecipanti saranno principalmente in forma scritta, sotto forma di racconto, diario o lettera, in base alle preferenze dei singoli autori. In particolare, all'interno di ogni unità di lavoro on-line, verrà richiesto di raccontare in forma narrativa episodi, ricordi o punti di vista riguardanti il tema mensile. Attraverso attività pensate appositamente si indurrà i partecipanti alla riflessione personale e approfondita di ogni singola tematica.

Durante gli incontri in presenza, il tema verrà presentato proponendo attività da svolgere e poi condividere con il gruppo producendo così anche materiali collettivi e stimolando il confronto tra le varie storie di vita.

#### Conclusioni:

Ricostruite le storie spesso frammentarie, vissute parallelamente alla vita sociale di molti altri contesti, potrebbero essere restituite ai rispettivi proprietari in forma di pubblicazione a sottolineare l'importanza di tutte le storie di vita e il loro carattere unitario nel percorso formativo del soggetto.

**PROGETTO: "Un certo sguardo: Conoscersi per Riconoscersi"**

	Ottobre 2010	Novembre 2010	Dicembre 2010	Gennaio 2011		Febbraio 2011	Marzo 2011
Un certo sguardo	Guardando il mondo con i miei occhi LA PROPRIA STORIA	I miei occhi vedono ciò che non conoscono L' ACCETTAZIONE		I miei occhi incontrano altri occhi GLI ALTRI		Grazie ai suoi occhi, i miei vedono meglio LE RELAZIONI E GLI AFFETTI	I miei occhi non possono più stare solo a guardare IL PROGETTO DI VITA
Tema pedagogico	-La conoscenza di sé (alla scoperta di sé: delle proprie risorse, capacità, punti di forza, fragilità, debolezze, di quanto non ci si è ancora raccontati e che quindi è rimasto inespresso)	-La scoperta dell'omosessualità (l'incontro con la diversità: due mondi che si incontrano; la sua conoscenza: due mondi che si guardano dentro; la sua accettazione: due mondi che crescono insieme nel rispetto, nella scoperta e nella valorizzazione reciproca)	-Il resto del mondo omosessuale (le angolature, gli orizzonti, il mio punto di vista, i riferimenti, i modelli, la loro significatività, il loro accompagnare nelle scelte e nel proprio personale essere)	-Gli incontri (qualcuno con cui condividere la propria esperienza, qualcuno con cui ridere e piangere, qualcuno da conoscere per rendere più ricco il proprio mondo, qualcuno che aiuti)	-Il coming out (Quando? A chi? Perché? Le reazioni degli altri e quelle personali)	-Chi mi conosce, mi riconosce e mi ama	-Le paure, i dubbi, le speranze, i desideri, i sogni
Incontro in presenza* (a cadenza mensile, durata 90 minuti circa)	-Presentazione del progetto -Attività: presentazione di sé attraverso gli oggetti. -Attività: Carta di identità.	-Verifica e condivisione dei materiali dell'unità precedente -Presentazione nuovo tema -Attività: verità e menzogna -Attività: Tabella cronologica delle scoperte	-Verifica e condivisione dei materiali dell'unità precedente -Presentazione nuovo tema -Attività: Tabella dei ricordi -Attività - gioco: esperienze personali	-Verifica e condivisione dei materiali dell'unità precedente -Presentazione nuovo tema -Attività: "Grazie a chi e perché..." -Attività: ragnatela degli incontri	-Verifica e condivisione dei materiali dell'unità precedente -Presentazione nuovo tema -Attività: "Processo: Diverso da chi?"	-Verifica e condivisione dei materiali dell'unità precedente -Presentazione nuovo tema -Attività: Reading di citazioni significative (personali, testi, libri ecc) -Attività: "Cosa sanno di me gli altri?"	-Verifica e condivisione dei materiali dell'unità precedente -Presentazione nuovo tema -Attività: "Brainstorming sul futuro" -Attività: "Io sogno.."

Unità on-line	<ul style="list-style-type: none"> <li>-Attività: "Mi piace, non mi piace, mi piacerebbe"</li> <li>-Attività: Spot pubblicitario di se stessi</li> <li>-Scritto narrativo in base al tema.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>-Attività: "L'alfabeto del silenzio"</li> <li>-Scritto narrativo in base al tema.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>-Attività: "La mia colonna sonora"</li> <li>-Attività: "Galleria fotografica di stereotipi e luoghi comuni"</li> <li>-Scritto narrativo in base al tema.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>-Attività: "La carovana degli incontri"</li> <li>-Attività: "I luoghi dell'incontro"</li> <li>-Scritto narrativo in base al tema.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>-Attività: "Cronologia degli episodi"</li> <li>-Attività: "Caro amico ti scrivo.."</li> <li>-Scritto narrativo in base al tema.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>-Attività: "Le relazioni attraverso i 5 sensi"</li> <li>-Attività: "Tutti i colori di una relazione"</li> <li>-Scritto narrativo in base al tema.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>-Attività: "Immaginiamo il paese dei diritti"</li> <li>-Attività: "La copertina della mia autobiografia"</li> <li>-Scritto narrativo in base al tema.</li> </ul>
---------------	---	---	--	---	---	---	---

\* Ad Aprile 2011 si svolgerà l'ultimo incontro di verifica e restituzione delle storie.